

RELAZIONE SULLE RAGIONI CHE IMPONGONO LA TUTELA DIRETTA DEL NURAGHE
E DEL VILLAGGIO DI COREMOLLA O CORA 'E MOLLA, IN LOCALITA' PADENTI
MANNU IN COMUNE DI NURRI

Il nuraghe e il villaggio di Coremolla o Cora 'e Molla sono situati sul versante occidentale della vallata che si affaccia sul Lago del Flumendosa (IGM F. 540-I Nurri), nella regione storica del Sarcidano.

Il nuraghe, realizzato interamente in basalto, è situato a quota 340 m s.l.m., in un'area ricoperta allo stato attuale da fitta vegetazione.

Si conserva, in parte, una torre circolare del diametro di circa 11 m che presenta un'altezza residua di circa 2,50 m. L'ingresso, rivolto a est - nord/est, dà accesso a un corridoio, ostruito dai crolli, lungo circa 3,80 m, che mette in comunicazione con la camera centrale. Questa, originariamente coperta a tholos, si presenta anch'essa ingombra del crollo della volta, per cui non risultano visibili eventuali nicchie. La parte emergente interna è costituita da sei filari e il diametro attualmente rilevabile è di circa 4 m.

Intorno al nuraghe sono presenti vari affioramenti murari ad andamento sia rettilineo, sia circolare, pertinenti a strutture murarie interrato e coperte dai crolli, di difficile interpretazione anche a causa della foltissima vegetazione, ma comunque senz'altro riferibili a capanne e strutture di un villaggio nuragico. Una parte di quest'area, soprattutto in prossimità della torre nuragica, presenta vari riutilizzi moderni d'ambito pastorale, con ricoveri in strutture a secco per persone e per animali.

Il nuraghe e il villaggio possono essere datati genericamente all'età del Bronzo, tra il 1600 e il 900 a.C.

L'area di Coremolla o Cora 'e Molla riveste dunque, per i motivi sopra descritti, notevole importanza e si rende per questo motivo necessario procedere alla dichiarazione dell'interesse culturale prevista dall'art. 13 del D. Lgs. 42/2004.

Il complesso è situato in area distinta al catasto al foglio 41, particella 33 (parte). La superficie totale della particella 33 è di ha 185 41 45, mentre l'area da sottoporre a tutela, come da planimetria allegata, occupa una superficie di ha 03 83 54.

L'Archeologo Direttore
Dottor Antonio Sanciu

Antonio Sanciu

Il Soprintendente
Dottor Bruno Massabò

Bruno Massabò

ISTIG
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lorrui

